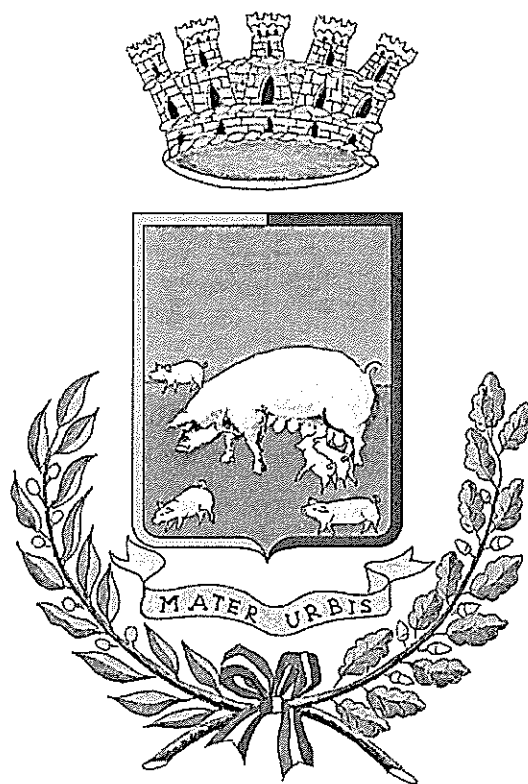




Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

24 novembre 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

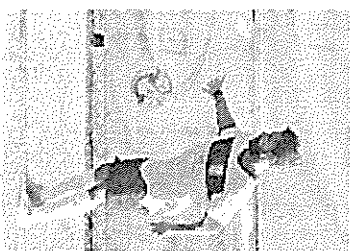
Albalonga strapazza il Grosseto (4-1): ai quarti in Coppa Italia

► Doppietta di Pinotti, ricamo di Cruz e Falconieri chiude i conti

ALBAINO

L'Albalonga scrive un piccolo pezzo di storia. La squadra del grossetano, dopo aver battuto il Grosseto con un netto 4-1 nella gara andata, si è qualificata per la Coppa Italia. È una buona notizia, considerando che la serie D è il campionato di calcio di serie D. Il regolamento è stato cambiato da una provvisoria riforma, in cui i campionati non hanno più la stessa importanza. La riforma di mister Bruno Cannata (ex tecnico di mister Bianco) ha fatto sì che i campionati di serie D siano stati ridotti a 17 squadre, con l'obiettivo di accelerare e di far passare sugli sviluppi di un torneo. Il campionato di serie D è stato ridotto a 17 squadre, con l'obiettivo di accelerare e di far passare sugli sviluppi di un torneo.

UN TRAGUARDO STORICO PER I CASTELLANI I PROSSIMI AVVERSARI SARANNO A FEBBRAIO GLI EMILIANI DEL LENTIGIONE



Pinotti si conferma golubbur
di F. F. F.

to nel secondo gol da Cruz che fa 2-0. L'Albalonga è un'ottima squadra, capace di battere i rivali più forti, ma non è ancora una squadra di calcio. La squadra di mister Cannata (ex tecnico di mister Bianco) ha fatto sì che i campionati di serie D siano stati ridotti a 17 squadre, con l'obiettivo di accelerare e di far passare sugli sviluppi di un torneo.

Devianze molto soddisfacenti a due anni. Il direttore sportivo calabrese, Giuseppe Tomasi, «la squadra ha fatto un'altra prestazione in più, in più, in più». Albalonga, sempre controllata, si è fatta anche se dopo il gol del 3-1 i rossini hanno provato a tirare per tutto, per battere l'avversario. Essere fuori ai quarti di finale di Coppa Italia è probabilmente un risultato storico per l'Albalonga, e noi siamo orgogliosi di averlo ottenuto. Ma, per vincere, è necessario che i giocatori siano più forti.

Il prossimo febbraio gli avversari del pinottino saranno gli emiliani del Lentigione. La squadra di mister Cannata (ex tecnico di mister Bianco) ha fatto sì che i campionati di serie D siano stati ridotti a 17 squadre, con l'obiettivo di accelerare e di far passare sugli sviluppi di un torneo.

Albalonga, sempre controllata, si è fatta anche se dopo il gol del 3-1 i rossini hanno provato a tirare per tutto, per battere l'avversario. Essere fuori ai quarti di finale di Coppa Italia è probabilmente un risultato storico per l'Albalonga, e noi siamo orgogliosi di averlo ottenuto. Ma, per vincere, è necessario che i giocatori siano più forti.

Albalonga, sempre controllata, si è fatta anche se dopo il gol del 3-1 i rossini hanno provato a tirare per tutto, per battere l'avversario. Essere fuori ai quarti di finale di Coppa Italia è probabilmente un risultato storico per l'Albalonga, e noi siamo orgogliosi di averlo ottenuto. Ma, per vincere, è necessario che i giocatori siano più forti.

Tirino Pompi

di F. F. F.

IL MESSAGGERO

CALCIO SERIE D Col pareggio di Monterosi viene superato dal Rieti. Città di Ciampino tutto cuore, un punto d'oro

L'Albalonga perde la vetta della classifica



MONTEROSI-ALBALONGA
L'ingresso in campo delle due squadre

Dopo una giornata di campionato decisamente poco entusiasmante per le tre rappresentanze dei castelli nel campionato di serie D che hanno fatto il tie-pareggio ed una sconfitta. Nel girone C secondo e ultimo della classifica con un terzo e secondo posto per l'Albalonga che ha ceduto la vetta del raggruppamento al Rieti. Sul campo del Monterosi arriva un 1-1 che il capitano e difensore centrale classe 1983 Manuel Panini commenta così: "Un pari di vario da quello del turno precedente contro l'Aquila quando battammo due punti. Con gli albanesi avevamo ormai la vittoria in più e siamo stati riavvicinati all'ultimo minuto. Mentre col Monterosi la partita è stata più equilibrata e probabilmente il 1-1 concludeva un risultato giusto e comunque un po' troppo positivo". Anche in questa occasione l'Albalonga è andata in vantaggio grazie alla rete di Delgado a metà primo tempo, poi nel frattempo il Monterosi ha trovato il pari attorno al quarto d'ora. "Forse ci siamo un po' spenti dopo essere andati in vantaggio anche se il Monterosi non ha creato grandi occasioni e il gol del 1-1 è arrivato su un infelice tiro. Il fatto di aver lasciato la prima guida con la porta di fronte a noi è una sconfitta ora - dice Panini - Fino alla sfida con l'Aquila non avevamo avuto grandi scontri diretti ed era venuta l'ipotesi di capire a che livello fossimo. Comunque è rimanere lì in questo momento, il campionato è estremamente livellato e ci sono diverse squadre che possono competere, anche se il mercato di dicembre può fare la differenza. Il nostro obiettivo? Pensare che abbiamo le carte in regola per lottare nelle zone di vertice, la società ha fatto tutte le scelte giuste rispetto alla scorsa stagione per restare ancora più competitiva questa squadra e ci conta che il gruppo ha una grande coesione eversiva. Il nostro esame retrospettivo ci porta davvero a pensare che l'Albalonga ha superato l'Ostia Mare, ma l'idea sopra dice che magari nelle prime posizioni ed ex club di diversi giocatori castellani e mister Chiappara. Hanno una società seria alle spalle che riesce a mantenere tranquillità all'interno e non dà mai pressione - dice Panini - Inoltre i buonescolari annoverano in organico anche giocatori importanti come Colantonio e Vairo, sono un avversario da prendere assolutamente con le molle". Passando al Girone H un altro pareggio, dopo quello della settimana scorsa ad Anzio, che conferma il buon momento del Città di Ciampino, capace di mostrare due gol all'Herculaneum, passato due volte in due minuti con la



MANUEL PANINI
Il difensore centrale dell'Albalonga

doppietta di Pianese. Non è bastato nemmeno questo uno due micidiale a tendere i ragazzi di Santoni, capaci di mettere in piedi la gara e di rischiare addirittura di vincere visto il gol annullato a Cassetti in pieno recupero. Procedendo con la cronaca, nonostante le assenze il Città dimostra fin da subito di essere ben messo in campo, con Martinelli confermatosi nel ruolo di terzino e l'accoppiata centrale davanti a Peri composta da Carnevali e D'Onofrio, con Meola a destra. A centrocampo, torna titolare Marchetti, con Blandino numero 8, Turunajq e Damiani sugli esterni. Come di consueto, Maciaccia prende posto dietro a Bosi nel ruolo di trequartista. Parte bene l'Herculaneum, che si diverte a un gol a portavoce con Camo e va di nuovo vicino al vantaggio con Sorrentino che sul cross di Biondano dalla destra colpisce in pieno il palo esterno. Il Città di Ciampino risponde con Bosi, ma sono gli ospiti a passare. Sorrentino mette in mezzo un bel pallone per Pianese, che in mezzo all'area non può sbagliare: è il 2-1. Passano appena 2 minuti e l'Herculaneum passa ancora e di nuovo Pianese ad inventarsi un gol da cinque metri, tirando fuori dal cilindro, mentre era in caduta, un palloncino letale che buca Peri. Il doppio vantaggio dei castelli potrebbe togliere le gambe al Città, che invece cerca subito il riscatto: alla mezz'ora Turunajq, preso perfettamente da Carnevali, colpisce in pieno la traversa dopo aver saltato due avversari, ma due minuti più tardi arriva il meritato 2-1. A si

SERIE D GIRONE G			12ª giornata (20/11/2016)	
			CLASSIFICA	
ARZACHENA - S.E.F. TORRES	19	0-1	RIETI S.R.L.	26
CITTA DI FOIGNO - S. TEODORO	0-0		ALBALONGA	25
L'AQUILA CALCIO - AVEZZANO	1-1		LANUSEI CALCIO	23
LANUSEI - CITTA DI CASTELLO	3-0		MONTEROSI FC	22
LATTE DOLCE SASS - MURAVERA	3-0		OSTIA MARE	22
MONTEROSI FC SSD - ALBALONGA	1-1		NUORESE CALCIO	22
OSTIA MARE - VIVIALTO TEVERE	1-1		ARZACHENA	21
RIETI S.R.L. - FLAMINIA CALCIO	2-1		FLAMINIA CALCIO	16
SPORTING CLUB TR - NUORESE	1-1		AVEZZANO CALCIO	16
Prossimo turno (27/11/2016)			SP. CLUB TRESTINA	14
ALBALONGA - OSTIA MARE			VIVIALTO TEVERE	13
AVEZZANO CALCIO - LANUSEI CALCIO			S. TEODORO	13
CITTA DI CASTELLO - CITTA DI FOIGNO			LATTE DOLCE SASSARI	12
FLAMINIA CALCIO - ARZACHENA			CITTA DI FOIGNO	11
LATTE DOLCE SASS - SP. CLUB TR			MURAVERA	11
MURAVERA - L'AQUILA CALCIO			LANUSEI CALCIO	10
NUORESE - RIETI S.R.L.			CITTA DI CASTELLO	9
S. TEODORO - MONTEROSI FC			S.E.F. TORRES	6
VIVIALTO TEVERE - S.E.F. TORRES				

SERIE D GIRONE H			12ª giornata (20/11/2016)	
			CLASSIFICA	
AGROPOLI - FRANCAVILLA	0-1		TRASTEVERE CALCIO	24
AZ. PICERNO - TRASTEVERE	0-0		FBC GRAVINA	23
BISCEGLIE - POTENZA	1-1		BISCEGLIE	21
CITTA DI CIAMPINO - HERCULANEUM	2-2		GELBISON VALLO	21
GELBISON VALLO - FBC GRAVINA	0-0		NOCERINA	21
MADREPIETRA - SAN SEVERO	0-1		NARDO	19
NARDO - CYNTHIA	1-0		POTENZA CALCIO	18
NOCERINA - ANZIO CALCIO	2-0		MANFREDONIA	17
VULTUR - MANFREDONIA	1-3		FRANCAVILLA	15
Prossimo turno (27/11/2016)			A.V. HERCULANEUM	14
A.V. HERCULANEUM - MADREPIETRA			ANZIO CALCIO	14
ANZIO CALCIO - BISCEGLIE			AGROPOLI	13
CITTA DI CIAMPINO - AGROPOLI			VULTUR	13
CYNTHIA - NOCERINA			AZ. PICERNO	12
FRANCAVILLA - AZ. PICERNO			CITTA DI CIAMPINO	9
MANFREDONIA - FBC GRAVINA			MADREPIETRA DAUNIA	8
POTENZA CALCIO - VULTUR			CYNTHIA	5
SAN SEVERO - NARDO				
TRASTEVERE - GELBISON VALLO				

glio e ancora Maciaccia (al secondo gol consecutivo dopo quello di Anzio), che insacca di testa sul bel cross di Martinelli. Il primo tempo si chiude così, con il risultato di 2-1, ma nella ripresa il Città di Ciampino dimostra subito di voler cambiare le sorti della gara. Prima ci prova Turunajq, che si libera di un avversario e arriva al tiro, poi è Bosi a scattare un bel destro senza fortuna verso la porta avversaria. E però mister Santoni a vincere la partita, seppur dalla panchina: i cambi del tecnico del Città, infatti, risulteranno decisivi. Dentro Cassetti e Nanni, con Martinelli di ritorno a centrocampo nel tentativo di scardinare gli equilibri tattici dell'incontro, e soprattutto dentro Pradina nell'usuale ruolo di punta centrale. E proprio il neo entrato che, dopo appena 6 minuti (al 36 della ripresa) stabilisce l'equilibrio ricomandando in rete un preciso corner di capitano Carnevali, che si conferma assist man d'eccezione. Il Città di Ciampino non si accontenta e continua a premere sull'acceleratore, da vera padrona del campo. L'arbitro, da parte sua, lascia gli avversari in inferiorità numerica rifilando un



rosso diretto a Conte per un fallo su Martinelli, e i padroni di casa prendono nuovo coraggio e in pieno recupero passano ancora con Cassetti il gol che regala l'equilibrio: tre punti al Città e però sancito dalla bandiera alzata del guardalinee, che vede un dubbio fuorigioco del giovane di casa, che arrivava dalle retrovie. Frustrato così, con un 2-2 che premia la grinta della squadra di Santoni nonostante l'annata sfumata. Domenica gli aeropo-



L'ESULTANZA DEI CIAMPINISTI DOPO IL GOAL DEL PAREGGIO

luali saranno di nuovo di scena al Superga, avversario di tutto l'Agropoli, per continuare a mostrare la salvezza. "Sicuramente non me l'aspettavo", ha commentato Alessio Pradina in sala stampa al termine dei 90 minuti. "Non mi era mai capitato prima di giocare in attacco, e soprattutto non pensavo di avere la possibilità di farlo per più di un quarto d'ora. È stato emozionante, molto, e nonostante un infortunio come ho esultato perché non ci ho veramente capito più niente". Sono contento per me, ma soprattutto per la squadra, dopo il punto di Anzio ci prendiamo questo pareggio che muove un po' la classifica ma soprattutto tiene alto il morale di tutti noi".



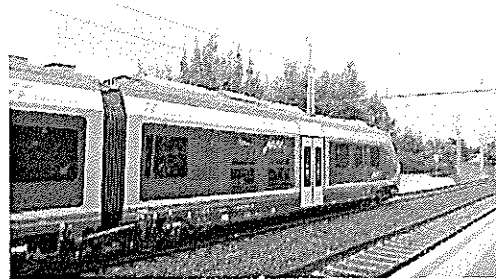
ALBANO - NEMI

n. 3041 del 24 al 30 novembre 2016

I passeggeri chiedono da mesi almeno un paio di carrozze in più. Miglioramenti per quanto riguarda pulizia e riscaldamento Treni, il viaggio in piedi sull'Albano-Roma

Erano stati accolti con entusiasmo dai tantissimi pendolari dei Castelli romani. Fredda Jaz, in uso dallo scorso 13 marzo, sembrava fossero la panacea di ogni male. Dopo anni di osservazioni con temperature polari o africane, sporcizia e sedie gonfate, le nuove vetture erano molto attese. Sulla tratta Albano-Lazio - Roma che negli ultimi due anni è finita sul podio, secondo un'indagine di Legambiente, come peggiore linea d'Italia. Quale miglior metodo, dunque, per invertire la tendenza e allontanare questo brutto primato se non rinnovare i vecchi mezzi? La maggior parte era in servizio da oltre 30 anni.

Inizialmente i passeggeri erano soddisfatti, e con entusiasmo non di meno si sono contenti del 20% di disposizione in un sistema di climatizzazione e ingresso a raso del marciapiede per facilitare la salita e la discesa, ma fin da subito è sorto un problema che con il passare del tempo si è andato aggravando: i posti a sedere. Negli ultimi mesi, infatti, il divieto per i mezzi pesanti di poter correre via, Anas ha aggravato ancora di più il traffico esasperante in via Appia, soprattutto nel tratto dall'incrocio con via Nettunense al Gita, spingendo sempre più persone a ricorrere al treno, magari attratti dalle nuove vetture e dai miglioramenti sotto il profilo qualitativo del servizio. A questo aumento ha fatto da contraltare una nuova diminuzione dei posti a sedere. I passeggeri si sono visti senza fermata (Mariano Lazzeri) e si trova-



nati i posti occupati ed è costretto a lasciare il tragitto in piedi. Non solo. Chi sale a Ciampino fa fatica ad entrare e, nella peggiore delle ipotesi, viaggia schiacciato contro una sordina. Non proprio un bel modo per arrivare nella capitale e iniziare la giornata di lavoro.

Al momento a nulla sono valsi i reclami e le proteste degli utenti che più volte hanno denunciato il problema rivolgendosi anche ai capipotenza, ottenendo quasi sempre risposte lapidarie sul possibile arrivo di nuove carrozze. «Ho provato a chiedere più volte ma mi hanno detto che non sapevano niente», racconta Mauro, 45 anni, impiegato in un hotel nei pressi della stazione Termini. «Non si può viaggiare sempre in piedi, tutti attaccati. Per scendere diventa una lotta e si perde anche tempo che si va ad acquistare i biglietti e alla lentezza del percorso da Albano sin qui».

«Il treno per Roma copre 25 chilometri con una media di 41 kmh (ora)». Gli ha risposto Francesco, 37 anni, di Marino. «Il problema non riguarda solo la mattina ma diverse fasce orarie, serve una soluzione definitiva e sicuramente delle carrozze in più, almeno due».

Criticata anche la disposizione dei posti, che all'interno delle singole carrozze sono tutti in una direzione, come sul bus, costringendo gli utenti, all'andata o al ritorno, a viaggiare contro il senso del treno, una posizione che dà fastidio ad alcuni passeggeri. A completare il viaggio infernale dei pendolari ci sono le condizioni di molte stazioni della linea: sporche, piene di scritte sui muri, con le obliterate fuori uso e in alcuni casi senza neanche un posto o un distributore automatico per acquistare i biglietti.

Andrea Barcaroli



NEMI La nave che si cerca adesso è quella che videro l'Alberti e Leonardo...

“La terza nave è ben nota da 4 secoli”

La terza nave esata e si sa da secoli. Solo che tra il 1827 e il 1895, le vicissitudini storiche italiane e il fatto che questa vicenda fosse nota solo ad un campolo di persone, hanno fatto perdere le tracce di uno scudo che non è assai diversa da quella che furono riprodotti alla fine, nel 1929. Di questo arco convinto il capitano Di Benedetto, architetto genovese ma su prelatato, in questa sede, appassionato di storia ed archeologia. Quello scudo, le cui ricerche sono ufficialmente partite la scorsa estate, lo sente un po' suo. «In molti mi dicono che sono un visionario e posso immaginare la sorpresa qualora le mie teorie fossero vere, cosa di cui d'altra parte sono fermamente convinto», dice. «Basta leggere le carte e mi stupisco anzi come mai nessuno se ne sia accorto prima. Quella che chiamano oggi la terza nave non l'altra e se non l'ambasciatore che prima Leon Battista Alberti, poi lo stesso Leonardo per l'ingegnere bolognese Francesco De Marchi nel 1515. Proprio sulla base del libro pubblicato da quest'ultimo nel 1959 si basa la certezza di Di Benedetto. De Marchi, racconta l'architetto arrivato al lago di Nemi col di chiarito in-



tervento di un scudo, non solo le dimensioni della nave ma soprattutto la sua inclinazione. Le navi ripescate nel 1929, riscoperte nel 1895 dall'archeologo romano Eliseo Borgia erano adagiare sul fondo, di piatto. Evidente mente De Marchi e chi ha visto uno scudo nel lago fino al 1827 hanno visto altro. E dove sarebbe questa terza nave? «Rispetto alle due precedenti (andate distrutte nell'incendio della fine di maggio 1911) sul quale c'è un altro bel mistero, non si trova dalla parte opposta del lago, sotto il costone di Genzano. Tanto che quando nel 1895 Borgia ed i suoi palombari scoprono quello poi fatto riemergere prosciugando il lago, qualche vecchio del posto prova a segnalare che 70 anni prima le immersioni furono fatte vicino a

Genzano ma viene ignorato». C'è poi la questione delle dimensioni: altra bomba. «Se De Marchi ha misurato bene, se non si è sbagliato, la nave ancora sommersa e gigantesca: lunga 150 metri e larga 78, con una superficie in grado di ospitare ben 4 delle navi precedenti». Le prime immersioni realizzate da carabinieri e protezione civile da carabinieri e protezione civile la prova definitiva e si attende l'ecoscandaglio. «C'è di più», conclude Di Benedetto, «secondo la mia opinione la nave potrebbe trovarsi parzialmente coperta di terra, magari anche sono i sentieri per le quali costano e tirano diverse volte». Un mistero nel mistero, ma a Nemi tutti fanno il tifo per una ipotesi che riporterebbe il nome del paese delle fragole al centro delle cronache mondiali.

Marco Caroni

NEMI E nuovi lavori per la palestra

Nuovo manto stradale nella zona residenziale a Valle Petrucola

È stato effettuato un lavoro di riqualificazione del manto stradale e segnaletica verticale nella zona residenziale di Valle Petrucola e Valle di Nemi. A circa un anno dai lavori di metanizzazione dei due quartieri torna un'opera pubblica importante di messa in sicurezza dei pedoni e degli automobilisti di quel quartiere. Grande soddisfazione da parte di tutti gli abitanti e dell'amministrazione in stato di avanzamento i lavori di manutenzione che daranno una nuova viabilità in quel territorio. Dopo aver adottato in consiglio comunale la delibera che consente il riscatto della propria abitazione da diritto di superficie a diritto di proprietà, l'amministrazione comunale decide di investire quei proventi nella riqualificazione di quel quartiere, così come sta avvenendo per Vigna Grande e Valle Petrucola. Sono partiti anche i lavori di adeguamento e manutenzione della palestra delle scuole di Nemi dopo l'aggiudicazione del bando regionale da parte dell'amministrazione comunale per il programma straordinario per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica pari a 50.665,00 euro. Dopo questi interventi gli studenti delle scuole di Nemi avranno degli ambienti più idonei e sicuri per svolgere l'attività motoria. L'attuale palestra ospita molteplici attività sportive quali il Mini basket il floor ball e sarà anche destinata a futura sede per gli allenamenti per il neonato nucleo delle Colline Romane dell'associazione nazionale paraolimpiasti in congedo. I lavori prevedono l'ampliamento delle griglie di raccolta dell'acqua piovana che circondano il perimetro di ingresso della palestra che fino ad ora era soggetta a continui allagamenti ogni volta che si presentava una allerta meteo. Verrà potenziato attraverso la sostituzione dei termoventilatori (invecchiati e rumorosi con nuovi termoventilatori di nuova generazione.

n. 38-1 del 24 al 30 novembre 2016

ALBANO

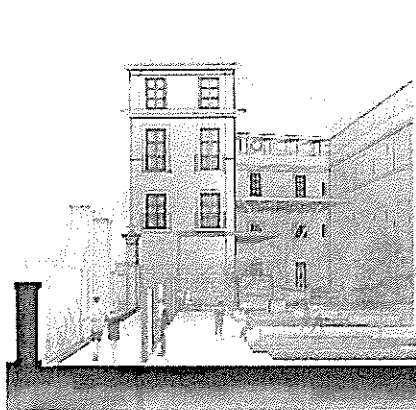
33

Lo storico palazzo, simbolo di incuria, potrebbe rinascere grazie ad una tesi di laurea in architettura sulla sua riqualificazione

Una laurea in aiuto a Palazzo Doria Pamphilj

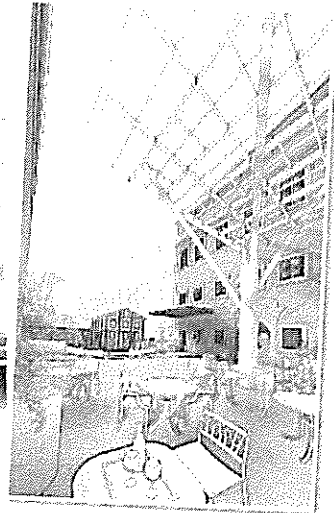
Molti passeggiando per il centro storico di Albano, avranno notato come questo sia abbandonato, palazzi fatiscenti, ponteggi, muricci di grido. Quello che dovrebbe essere il cuore pulsante dell'attività locale, è in realtà un non luogo. Simbolo della decadenza del centro storico albanense è lo stato in cui versa lo storico Palazzo Doria Pamphilj, che nelle condizioni in

converse è un reale pericolo per l'incolumità pubblica. Giulio Valle, giovane laureato in architettura di Albano, con il suo lavoro per la tesi di laurea ha cercato di ripensare a una rinascita del centro storico della sua città, partendo proprio dalla riqualificazione di Palazzo Doria Pamphilj, attualmente di proprietà di una società di capitali poco incline a pensare a una ristrutturazione dell'immobile. Durante il periodo intercorso tra la laurea triennale e la magistrale ha avuto modo di collaborare con diversi studi di architettura di Albano, e racconta Giulio: «Per questo nella mia tesi di laurea mi sono concentrato su un progetto di recupero e rilancio del centro storico e in particolare di Palazzo Doria Pamphilj partendo dalle esperienze di recupero dell'esistenze effettuate in Toscana e anche nella pavloviana Velletri con il recupero dell'ex convento delle Grazie e la sua trasformazione in casa delle culture». Come potrebbe essere recuperato Palazzo Pamphilj secondo il progetto di Valle? «Nel mio progetto Palazzo Pamphilj diventerebbe un distretto di arti e mestieri con un'area destinata alle associazioni in un polo scolastico, servizi di ristorazione e commerciali e un blocco residenziale. Il Palazzo di-



venterebbe una sorta di FabLab, un centro socio-culturale polivalente, con un giardino all'aperto recintato come area di aggregazione. Nel mio progetto ci sarebbe spazio anche a un laboratorio di archeologia, dove verrebbe creato una sorta di quartier generale per tutti gli scavi archeologici che si tengono nei Castelli Romani con un'area per la catalogazione dei reperti». Ovviamente un

progetto del genere necessita di liquidità. «Ovviamente progetti di recupero devono trovare una programmazione economica a lungo termine ed è possibile ipotizzare l'utilizzo dei fondi strutturali europei a partire dalla programmazione finanziaria del 2020». La speranza è che il progetto di recupero di Palazzo Doria



Pamphilj possa essere di impulso e stimolo per pensare a un piano amministrativo di rilancio del centro storico.

Francesca Ragno



GIULIO VALLE
Laureato in architettura, la sua tesi si concentra su Palazzo Pamphilj di Albano

ALBANO Il Ministro ai Castelli per spiegare le ragioni del Sì al Referendum del 4 dicembre. I comitati per il No si fanno sentire

La Boschi in città per il Sì, ma scoppia la protesta

La ministra Maria Elena Boschi il 16 novembre a Castelli Romani è stata contestata da alcuni comitati del No al prossimo Referendum. Una ventina di attivisti dei comitati del No dei Castelli Romani hanno contestato al suo arrivo il ministro Maria Elena Boschi impegnata ad Albano in una manifestazione a sostegno del referendum organizzata dai giovani del Pd al teatro Alba Radicans. Tenuti a debita distanza dal solito condone di sicurezza organizzato dalle forze dell'ordine con polizia, scientifica, vigili urbani e carabinieri, il gruppo di contestatori ha accolto il ministro al suo arrivo con fischi, alcuni striscioni e slogan che hanno rischiato di provocare la decisa reazione delle centinaia di sostenitori che greggiavano la sala. Il ministro, accompagnata da alcuni senatori e deputati del Pd, ha potuto comunque in tutta serenità fare il suo intervento di circa un'ora all'interno del teatro. C'è stato solo all'inizio un tentativo di interruzione del dibattito mentre parlava il presidente del consiglio comunale Massimo Borelli, da un altro conte-

statore interno che veniva prontamente allontanato dalla sala. Al termine della manifestazione, per precauzione, le forze dell'ordine hanno deciso di bloccare per alcuni minuti la via Appia per permettere al ministro di tornare rapidamente nella Capitale a bordo della sua auto con la scorta e per far defilare i partecipanti nella massima sicurezza.

foto Seturba



MARIA ELENA BOSCHI
Il Ministro durante l'incontro a Castelli Romani per il Referendum al teatro Alba Radicans di Albano

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

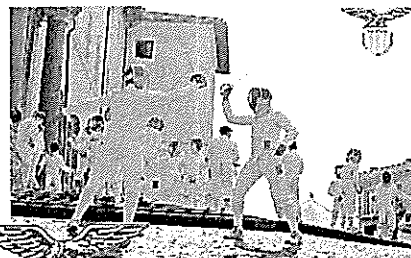
Presso la S.S. Lazio Scherma Ariccia, 4 lezioni di prova gratis

LAZIO SCHERMA ARICCIA, BOOM DI ISCRIZIONI

La S.S. Lazio Scherma Ariccia, affiliata alla Federazione Italiana Scherma e iscritta all'Albo delle Associazioni Sportive del CONI, registra un boom di iscrizioni.

La Società svolge un'intensa attività promozionale (6-9 anni), agonistica e amatoriale (20-70 anni) con risultati eccellenti in tutte le categorie.

La scuola di scherma, intitolata al Presidente onorario Prof. Avv. Emanuele EM Enia nucle, è una delle più evolute in Italia, grazie alle innovative metodiche di insegnamento del qualificatissimo staff tecnico. Si è affermata stabilmente, negli ultimi vent'anni, nell'agone regionale, nazionale ed internazionale, chiudendo nella stagione agonistica 2015/2016 al 5° posto nella



classifica nazionale, su oltre 200 club!

La scherma è uno degli sport più eleganti, formativi, vincenti, sviluppa la capacità di prendere decisioni rapidamente, potenzia l'intelligenza tattica strategica e i riflessi e insegna il rispetto dell'avversario e delle regole.

La sede principale della Lazio Scherma si trova presso il Palasport di Ariccia ed è qui che lo staff vi aspetta per 4 lezioni di prova gratis, per decidere se la scherma fa per voi!

www.sslazioischema.com
segnalazioni@sslazioischema.com
Segreteria Ariccia 06.93391025 - 329.7310402

Da Regione e UE i soldi per 6 mensilità ai dipendenti senza paga da marzo. Ma sono fondi per il 2016-2017

Formalba, arrivano un po' di stipendi

I soldi potrebbero rimetterceli i cittadini di Albano, Comune proprietario delle due società

Daniele Castri

Merccoledì 16 novembre, la Formalba si è finalmente pagata a propri 112 dipendenti i dei 9 stipendi arretrati, da marzo ad agosto 2016: le mensilità di soldo sindacale così a soli tre mesi. Parliamo dell'Istituto scolastico che da 14 anni opera nel settore della formazione professionale, che vanta 1.190 studenti e i sedi dislocate fra i Castelli Romani, Pomezia, Colliere e Valmontone. Si tratta di una società nata a settembre 2014 dalle ceneri di un altro Albalor spa, la larata fallita di ottobre della sezione fallimentare del Tribunale Civile di Velletri.

I FONDI CHE SCOTTANO

Secondo quanto appreso da fonti inservite, la Regione Lazio avrebbe versato i fondi necessari al pagamento dei salari all'Area Metropolitana che, a sua volta, li avrebbe trasferiti nei conti correnti della Formalba. Il 22 settembre, nel corso di un incontro avvenuto a Roma presso la Presidenza della Regione Lazio tra lavoratori e vertici amministrativi regionali, si era paventata l'ipotesi che le somme venissero versate direttamente sui conti correnti dei dipendenti per evitare che finissero nel buco nero dei debiti societari di Formalba, divenuti già molto consistenti. Per pagare tali stipendi sono stati erogati 2 milioni e 200 mila euro, secondo quanto appreso dai documenti Top Secret dell'Area Metropolitana che il Caffè ha potuto consultare. Si tratta di un milione e 800 mila euro di fondi regionali e 2 milioni e 200 mila euro di fondi europei. Fondi trasferiti, destinati all'anno scolastico 2016-2017, anziché al periodo della Formalba per pagare gli stipendi di



8,4

MILIONI DI EURO È IL DEBITO DI ALBALOR STIMATO DAI GIUDICI E CHE PUÒ FAR SALTARE ANCHE FORMALBA

marzo-agosto 2016, relativi cioè al precedente anno scolastico. L'atto di pagamento, curiosamente, non fa alcun riferimento al fallimento.

IL FALLIMENTO DI ALBALOR
Dal 1° ottobre, con il fallimento di Albalor spa la situazione è divenuta se possibile ancora più incandescente visto che il fallimento della società Albalor spa potrebbe riguardare anche la società Formalba, interamente partecipata da Albalor. L'ammontare lo scorso 21 ottobre una deliberazione del Consiglio comunale di Albano. A maggior ragione visto che Albalor è priva, da quando è risultata di qualsivoglia patrimonio mobiliare e immobiliare.

Secondo i magistrati velletrini il passivo accumulato dalla partecipata

fallita è di almeno 8,4 milioni di euro. Nel caso in cui tali debiti non venissero onorati, presto o tardi il Comune di Albano, proprietario di entrambe le società, sarebbe costretto ad accendere un mutuo che andrebbe a gravare sulle casse comunali e quindi sulle tasche dei cittadini residenti.

LE DOMANDE PER REGIONE E AREA METROPOLITANA

Per questo motivo abbiamo chiesto maggiori informazioni alle avvocate, Elisabetta Longo e Paola Portaro, responsabili della Direzione formazione, ricerca, innovazione,

scuola, diritto allo studio e università della Regione Lazio, nonché al dottor Antonio Capatani, responsabile del Settore Formazione e Lavoro dell'Area Metropolitana di Roma. Quale via di pagamento è stata individuata per saldare le 6 mensilità dei lavoratori Formalba? Tale risposta è arrivata dal curatore del fallimento di Albalor spa, avvocato Marco Resta (leggi il box). Avete altro da aggiungere su tali vicende?

Le risposte, mentre scriviamo, ancora non ci sono arrivate.

LA VENDITA DI FORMALBA

Secondo quanto deliberato il 20 maggio e 24 ottobre scorsi dal Consiglio Comunale di Albano, la Formalba dovrà essere venduta quanto prima, dall'Amministratore Delegato, il commercialista Massimo Baricco, e con i soldi ricavati estinguere tutti i debiti del fallimento.

Una "missione impossibile", visto che su Albalor pendono anche due pesanti processi penali che coinvolgono 8 amministratori pubblici, in carica ed ex, accusati a vario titolo di aver trasformato l'Istituto scolastico in un corruzione pubblico appalto dall'assunzione di alunni e parenti, spesso senza concorso pubblico, attesa per il 7 novembre 2017 la prima sentenza.

Le domande per il curatore avv. Resta

Di seguito le domande che il Caffè ha inviato al curatore del fallimento Albalor, avvocato Marco Resta, restando in attesa delle risposte.

Entro il prossimo 6 dicembre consegnare alla sezione fallimentare del Tribunale civile di Velletri la relazione sul fallimento di Albalor spa e chiederà una proroga? L'11 gennaio avrà luogo il primo incontro post-fallimento tra i creditori, il curatore fallimentare e eventuali

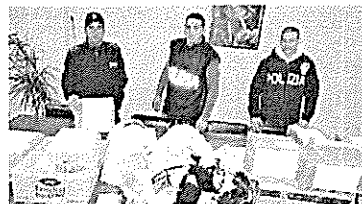
lavoratori. Ritiene plausibile che per pagare i debiti del fallimento di Albalor spa, stimati in circa 8,4 milioni di euro, vi siano ripercussioni anche su Formalba srl? Mercoledì 16 novembre, la Formalba srl ha pagato ai dipendenti 6 dei 9 stipendi arretrati, da marzo ad agosto 2016, per una "spesa" totale che sfiora i 5 milioni di euro. In è stato informato o ha autorizzato tale operazione?

ALBANO Materiale caricato su un furgone della Polizia Raccolta della Polizia per i terremotati

Albano, sono state raccolte decine di scatole di generi di prima necessità, abbigliamento e prodotti alimentari da destinare alle popolazioni terremotate. L'iniziativa è partita volontariamente da parte di tutti gli agenti del commissariato di Polizia di Albano, diretto

dal vice questore Augusto Pallante, che hanno fatto le loro contribuzioni. Il materiale raccolto è stato caricato su un furgone della Polizia e consegnato sul posto nei centri di raccolta dei paesi colpiti dal sisma.

Luciano Sciarba



ALBANO Aveva rubato carte d'identità e soldi

Furto in Comune, arrestato l'autore dopo sette mesi

Dopo circa 7 mesi di accurate indagini, i Carabinieri della Stazione di Albano hanno arrestato uno degli autori del furto negli uffici del Comune avvenute lo scorso 21 marzo, dove erano sparite più di 500 carte d'identità e soldi contanti. Identificato grazie a tracce lasciate su sistemi di videosorveglianza della

zona ed analisi di tabulati e celle telefoniche. L'ordinanza di cattura, emessa dal GIP del Tribunale di Velletri, ha disposto quindi gli arresti domiciliari per il ladro, un 22enne residente a Micheli di Napoli. I ladri avevano fatto accesso nell'ufficio demografico del palazzo comunale e, utilizzando dei frullini, avevano segato le sbarre



te poste a protezione dei locali ed avevano aperto le cassaforte presenti. È al vaglio dell'Autore Gu-

diziano la posizione di altri complici, che avrebbero partecipato al furto. *foto Sciarba*

Ariccia

Incontro con il presidente Anas per i lavori sul ponte

«Il 15 novembre in un incontro di alcune ore ho incontrato il presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Amanti, insieme al sindaco di Anicia Roberto Di Felice ed ai consiglieri comunali Giorgio Leopardi e Franz Cianfanelli, voglio ringraziare la fattiva e apprezzabile collaborazione fornita da Amanti sul tema del ponte di Anicia». Lo dichiara, in una nota, il deputato del Pd, onorevole Marco Di Stefano. «Al centro dell'incontro - spiega il parlamentare - i lavori di consolidamento che dovranno essere realizzati sul famoso ponte monumentale. Insieme al sindaco ed ai consiglieri comunali abbiamo posto il tema della necessità di ridurre i tempi di chiusura del ponte durante i lavori di ristrutturazione e consolidamento programmati, per evitare danni ingenti alla comunità di Anicia e dei Comuni limitrofi dato che il ponte è un'infrastruttura fondamentale per la circolazione nel tratto stradale che insiste sulla zona dei Castelli Romani», ha concluso Di Stefano. LS.

Albano

Luca Andreassi aderisce al gruppo consiliare del Pd

Il Consigliere comunale Luca Andreassi di Albano aderisce al gruppo consiliare del Partito Democratico. Sull'adesione è intervenuto il capogruppo Gabriele Sepio: «Siamo lieti di poter accogliere Luca Andreassi, il Pd di Albano si arricchisce ulteriormente dopo la recente elezione di Massimiliano Borelli al Consiglio della Città Metropolitana. Si tratta di segnali importanti di crescita di tutto il gruppo a dimostrazione del grande lavoro svolto sul territorio».

Albano

Con il cuore e con la danza a teatro



Domenica 27 novembre, alle ore 18, Presso il teatro "Alba Radici" (Borgo Garibaldi 8 - Albano Laziale), tornerà lo spettacolo di beneficenza "Con il cuore e con la danza". All'evento, organizzato dall'associazione "San Francesco insieme per la pace" e dal Comune di Albano Laziale, parteciperanno l'"Officina di Danza" di Ida Castellaro e Remo Mazzeo, l'associazione culturale "Bastet - Music Academy" con la direzione artistica di Maura Russo e Francesca Di Sanza e il laboratorio teatrale "Artemista - Albano" diretto da Sabina Barzilai. Presenterà la serata Monica Iacodola. I biglietti sono disponibili presso l'associazione "San Francesco insieme per la pace", in via Castro Pretorio 4. L'incasso sarà utilizzato per l'acquisto di generi alimentari per le famiglie bisognose del territorio.

ALBANO - ARICCIA

n. 384 del 24 al 30 novembre 2016

La nuova salassata potrebbe arrivare dal 2017: è l'effetto della 'guerra delle tariffe'. A rischio 8 comuni dei Castelli, Ardea e Pomezia

Rifiuti, le bollette raddoppiano: 30 cents al kg

Già adesso il prezzo per interrare l'immondizia a Roncigliano, anziché riciclarla, è da record nazionale

Daniele Castri

Una guerra combattuta all'ombra del crollo delle tariffe si sta consumando lontano dagli occhi dei cittadini e della stampa. Il costo delle bollette della spazzatura nei 10 comuni intercomunali della discarica di Albano Laziale, tra cui Roncigliano, potrebbe presto raddoppiare. A rischio Albano, Ardea, Genzano, Roccia di Portofino, Marino, Castel Gandolfo, Lariano, Nemi, Ardea e Pomezia.

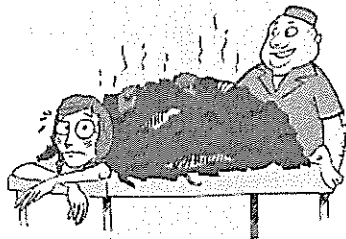
E l'attacco è contenuto in una nota riservata della società Rida Ambiente di Aprilia inviata il 24 ottobre scorso al Governatore del Lazio.

**Dopo l'accorato
appello che lancia-
rno a Zingaretti
l'anno scorso, ora
i Sindaci tacciono
tutti. Perché?**

Nicola Zingaretti, al suo assessore delegato ai rifiuti, Mario Dusi, ha un incarico dell'Area Rifiuti Regionale, all'architetto Demetrio Carini e al geografo Flaminio Tosini, al sindaco di Albano, Nicola Maria, alla Procura della Repubblica di Roma e alla società Pontina Ambiente, proprietaria della discarica locale di proprietà di Mario Cerretti, presunto monopolista regionale dei rifiuti.

DUELLO TRA DITTE

Dal 1° luglio, la società Rida Ambiente si occupa del pre-trattamento della spazzatura di 5 di questi Comuni, esclusi Pomezia e Ardea che vanno dalla Ecosistem spa



SANIT E AMBIENTE: TROVATA SOLUZIONE A RONCIGLIANO



LUCA ANDREASSI
Consigliere delegato ai rifiuti

Il Comune: «Aspettiamo comunicazioni ufficiali dalla Regione»

Rischio di riapertura del 7° invaso e di raddoppio delle bollette della spazzatura: avete intenzione di convocare i sindaci di Albano e i vertici della Regione Lazio? «Ad oggi», risponde a Il Caffè il consigliere Luca Andreassi, da 5 anni delegato ai rifiuti del Comune di Albano, «non ci sculpano co-

municazioni ufficiali sulla riattivazione della discarica, sebbene siamo a conoscenza della volontà dell'azienda e delle varie difficoltà. Naturalmente, non appena dovessimo ricevere comunicazioni ufficiali in merito di attivazione sia con i sindaci che formalmente con la Regione».

di Pomezia. Il successivo interrimento ha luogo in altre discariche laziali, toscane e pugliesi non meglio identificate.

Sintoma delle conseguenze prodotte dal gravissimo incendio del 30 giugno che ha devastato il TMB di Roncigliano, l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico, dove il pattume indifferenziato veniva suddiviso in frazioni riciclabili, smaltizzato e poi sepolto nella vicina fossa, il 7° invaso, che da quel giorno non ha comunque più ricevuto rifiuti.

MUTI REGIONE E SINDACI

Con la riattivazione del 7° invaso della discarica di Albano, richiesto il 30 ottobre scorso dalla Regione Lazio, il costo del pre-trattamento e successivo interrimento di ogni singola tonnellata di spazzatura urbana indifferenziata potrebbe passare dai attuali circa 150 euro a circa 300 euro, dai già straripanti 150 centesimi ai 30 cents al chilo. È l'effetto, per così dire, della 'guerra delle tariffe' tra i due concorrenti che si contendono la gestione di gran parte dei rifiuti laziali: il Gruppo Cerretti e la Rida Ambiente.

**Dopo l'accorato
appello che lancia-
rno a Zingaretti
l'anno scorso, ora
i Sindaci tacciono
tutti. Perché?**

I SINDACI NON PROTESTANO PIÙ

A maggio scorso, la tariffa richiesta dalla società cerrettiana è stata duramente contestata da 7 sindaci e 2 commissari prefettizi perché ritenuta cara e incoerente. In una lettera dai toni drammatici inviata al governatore Zingaretti e all'assessore delegato ai rifiuti Bucchini ne chiesero l'immediato annullamento. Oggi, nessuno dei primi cittadini, alcuni dei quali neo eletti, prende parola su tale questione: ma perché? E pensare che da maggio 2014, 7 di questi stessi comuni sono costituiti in giudizio nei due precedenti giudiziari contro il Gruppo Cerretti: il processo Cerretti e il Cerretti bis, come presunte violazioni di una sovratassazione di circa 11 milioni di euro compiuta ai loro danni senza che nessuno se ne accorgesse.

La società cerrettiana chiede l'applanazione della tariffa regionale a 65 euro del 31 marzo 2015, pari a circa l'ottanta per tonnellata, per poi cedere con l'interrimento dei rifiuti nel 7° invaso. L'altra società chiede invece di dare corso alla tariffa regionale n. G-8261 del 3 luglio 2015, pari sempre a circa 150 euro a tonnellata, ma che include trasporto, trattamento, successivo interrimento e incenerimento, più tasse, addizionali Istat e cosiddetti «eco benefit» ambientali.

Ma, in quest'ultimo caso, dovrebbero essere gli amministratori pubblici, regionali e locali, a stabilire quanta parte della tariffa debba essere trattata dalla Rida Ambiente e quanta invece, conferita alla Pontina Ambiente per il solo interrimento. In caso contrario, il raddoppio delle bollette della spazzatura sarà un evento inevitabile.

Gli amministratori regionali e i 10 primi cittadini si saranno impauriti con la società? Finora, tutti zitti.

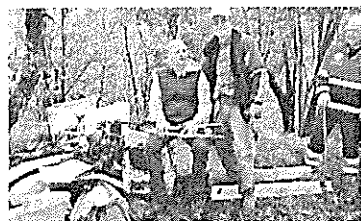
ARICCIA Organizzata dall'Amministrazione comunale al bosco di Diana

Pulizia straordinaria

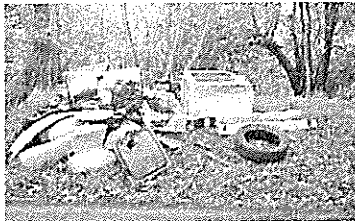
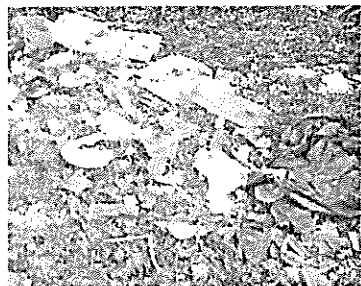
Non chiedete cosa può fare il vostro paese per voi, ma cosa voi potete fare per il vostro paese. La frase del famoso attore prestatario degli Stati Uniti d'America, J.F. Kennedy, è diventata il motto dell'iniziativa 'Puliamo Ariccia', organizzata dall'Amministrazione comunale e guidata dal sindaco Roberto Di Felice. Lo scopo è di dare corso ad una operazione straordinaria di pulizia della città: strade, piazze, ma anche il locale bosco sacro alla dea Diana. Domenica 20 novem-

bre, dichiara a Il Caffè uno dei principali promotori dell'iniziativa, il vicesindaco Enrico Indiaty, si è tenuta la quarta giornata di pulizia organizzata dalla nostra amministrazione a cui hanno partecipato tanti cittadini e anche otto bambini. Molte le discariche abusive nel bosco, abbiamo tolto diversi camion di immondizia di ogni genere. Prossimo appuntamento, da confermare, in programma per il 18 dicembre».

Daniele Castri



IL VICESINDACO INDIATY DURANTE LA PULIZIA
I rifiuti ingombranti e gli pneumatici raccolti nel bosco di Diana



ALBANO Critiche aspre: «Perché il 32% in più?»

Rincari Tari, l'ira del comitato di Pavona

Il segretario del Comitato della Difesa della Salute dei Cittadini di Pavona, Marco Morisco, in una nota sguinzagliata i costi del conguaglio della Tari, arrivata in questi giorni. «Questi sono i conguagli che si dovranno pagare entro fine novembre. Quello di euro 141 è riferito all'anno 2015, quello di 186 euro invece è riferito all'anno 2016. Un aumento del 22%, una cosa veramente vergognosa, e portata in differenziale da alcuni mesi sul territorio, vorrei sapere allora cosa paghiamo in queste bollette così onerose? Chiedo ufficialmente alcune cose al sindaco Manzi: il nostro materiale riciclabile dove va a finire, come può una famiglia avere questi

costi di smaltimento rifiuti così esorbitanti? Con la raccolta differenziata le famiglie dovrebbero pagare di meno, invece ad Albano la tassa sullo smaltimento dei rifiuti va ad aumentare del 32%. Il riciclabile del materiale raccolto dai nostri rifiuti a questo punto dove va a finire? Nonostante i problemi dovuti alla chiusura della discarica di Roncigliano dopo il rogo del giugno scorso, la gestione dei rifiuti e l'aumento della Tari, secondo Morisco, andava gestiti in maniera più equa per i cittadini di Albano, anche perché la raccolta differenziata in alcune zone del paese è iniziata già da circa due anni, senza portare nessuno giovamento economico ai residenti.



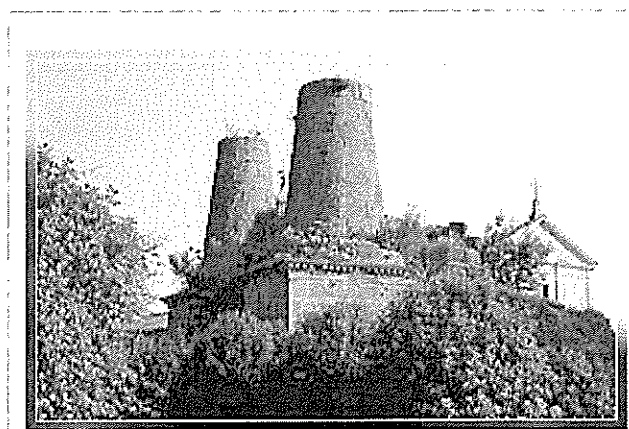
Meta Magazine

Di Balsamo e Farina lasciano FabricAlbano

metamagazine.it/di-balsamo-e-farina-lasciano-fabricalbano/

23/11/2016

Il vice Presidente Paola Farina e il consigliere del comitato di Coordinamento Adolfo Di Balsamo, rendono pubbliche le dimissioni e l'uscita dall'associazione Politico-culturale FabricAlbano. "Le motivazioni – si legge nella nota congiunta stilata da Farina e Di Balsamo – che hanno portato a questa irrevocabile decisione dovute ad una rottura politica ormai insanabile, non essendo in sintonia con il pensiero e percorso politico intrapreso dai componenti del coordinamento dell'associazione, che ha operato scelte politiche non sempre condivise dagli scriventi. Tali scelte non appaiono infatti rispettose del progetto politico iniziale e del percorso condiviso in questa esperienza politica, a partire dagli impegni assunti al momento della candidatura alle ultime elezioni Amministrative del comune di Albano Laziale. Il cambiamento di rotta è divenuto serio argomento di discussioni interne. Così come è serio e deve essere serio e responsabile il rapporto preso con gli elettori senza assumere di fatto posizioni incompatibili. Le motivazioni delle nostre dimissioni sono strettamente politiche, non condividendo e non riconoscendoci più nell'azione politica proposta, che non riteniamo più essere in sintonia con quanto espresso ai cittadini in campagna elettorale" conclude la nota.



Ad Albano Laziale la tomba degli Orazi e Curiazi